

In questa prima domenica di Quaresima apprendiamo dal Vangelo di Marco che Gesù è come gettato (*ekballei*) dallo Spirito nel deserto, dove egli resta quaranta giorni, pur servito dagli angeli, ma in mezzo alle fiere selvatiche. La scena rimanda ad una tradizione biblica particolare, che collegava la venuta del Messia con la riconciliazione della natura, al punto di ritenere che anche gli animali feroci sarebbero diventati innocui per l'uomo e perfino per i bambini. Così, ad esempio, in Isaia 11:6 «Il lupo dimorerà insieme con l'agnello; il leopardo si sdraierà accanto al capretto; il vitello e il leoncello pascoleranno insieme e un piccolo fanciullo li guiderà». Alla stessa pace fa riferimento l'arcobaleno, che appare come un segno di pace cosmica dopo il diluvio (1^ lettura). Il resto del Vangelo è la proclamazione ufficiale che una nuova epoca sta ormai sorgendo: è la venuta del Regno di Dio, che si è *reso vicino* (*ēggiken*). Vicino a ogni uomo e in ogni angolo della terra.



Foto di una vista sul deserto di Giuda, dove Gesù fu spinto dallo Spirito.

PREGHIERA

Lo stesso Spirito, apparso nel tuo battesimo
in forma di colomba,
ora ti spinge senza indugi nel deserto.
Lì quasi ti getta, come quando anche noi
ci troviamo nolenti in situazioni inattese
che ci fanno paura e le fiere
dentro e fuori di noi appaiono.
Con le nostre paure prendono forma,
come in quegli antichi monaci
che nel deserto con la loro assoluta solitudine
avvertivano tutta l'umana fragilità
e dovevano prepararsi a trasformarla in dono.
E tu, Gesù, proprio questo viaggio
cominci ad affrontare,
quando, come commoventosi, gli angeli si avvicinano,
come avverrà in quell'ultima notte della tua passione.
Le fiere sono anche lì e sembrano convivere con te,
paradossalmente riconciliate dallo stesso estremo limite,
dove tu per tutti noi e con noi ti sei spinto.
Da lì s'ode finalmente il grido
che placa le fiere e rasserena l'animo:
«Il Regno di Dio è proprio qui, è in mezzo a voi!».
(GM/27/02/12).

X chiudi

Genesi (9,8-15) Dio disse a Noè e ai suoi figli con lui: «Quanto a me, ecco io stabilisco la mia alleanza con voi e con i vostri discendenti dopo di voi, con ogni essere vivente che è con voi, uccelli, bestiame e animali selvatici, con tutti gli animali che sono usciti dall'arca, con tutti gli animali della terra. Io stabilisco la mia alleanza con voi: non sarà più distrutta alcuna carne dalle acque del diluvio, né il diluvio devasterà più la terra». Dio disse: «Questo è il segno dell'alleanza, che io pongo tra me e voi e ogni essere vivente che è con voi, per tutte le generazioni future. Pongo il mio arco sulle nubi, perché sia il segno dell'alleanza tra me e la terra. Quando ammasserò le nubi sulla terra e apparirà l'arco sulle nubi, ricorderò la mia alleanza che è tra me e voi e ogni essere che vive in ogni carne, e non ci saranno più le acque per il diluvio, per distruggere ogni carne».

Vangelo di Marco (1,12-15) In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano. Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».